



BANDO

“SARACINESCA SICURA”

Articolo 1 - FINALITA'

La Provincia di Pavia concede incentivi per l'installazione, la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza per la difesa passiva dalla microcriminalità locale.

Articolo 2 - AREA DI APPLICAZIONE

Tutto e solo il territorio della provincia di Pavia.

Articolo 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammessi a beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando :

- Le Micro e Piccole imprese¹ (ditte individuali e società) commerciali al dettaglio;
- Gli esercizi di vicinato (esercizi aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti);
- I Pubblici esercizi (esercizi abilitati all'attività di somministrazione di alimenti e bevande ai sensi della L.R. Lombardia n. 30 del 24/12/2003).

Tali attività possono essere svolte anche:

- congiuntamente all'attività di intrattenimento e svago in discoteche, sale da ballo, sale da gioco, locali notturni ed esercizi similari;
- all'interno di esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade, stazioni ferroviarie e aeroportuali;

¹ Ai fini del presente bando la definizione di micro e piccola impresa è quella indicata dalle vigenti normative nazionali e comunitarie:

PICCOLA IMPRESA: Massimo 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 10 Milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore ai 10 milioni di euro ed è in possesso del requisito di indipendenza.

MICRO IMPRESA: Massimo 10 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 2 Milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore ai 2 milioni di euro.

E' considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa o congiuntamente (semplice somma delle quote di partecipazione o dei diritti di voto) da più imprese di dimensioni superiori.

- Gli esercizi che svolgono attività di produzione e vendita al minuto di prodotti alimentari quali gelaterie, panetterie, pasticcerie, pizzerie d'asporto, gastronomie;
- Gli esercizi che svolgono attività di servizio alle persone quali lavanderie, acconciatori, istituti di bellezza e altri trattamenti estetici; di produzione e commercializzazione di manufatti di oreficeria;
- Le attività di rivendita di generi di monopolio, così come disciplinata dalla legge 22.12.1957, n. 1293 e successive modifiche e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con DPR 14.10.1958, n. 1074 e successive modificazioni;
- Le attività di rivendita dei prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico chirurgici, così come disciplinati dalla legge 2.4.1968, n. 475 e successive modificazioni, dalla legge 8.11.1991, n. 362 e successive modificazioni;
- Le attività di vendita e distribuzione di carburanti effettuate in impianti stradali ed autostradali così come disciplinate dalla legge regionale 24/2004;
- Le attività di rivendita di stampa quotidiana e periodica effettuate in punti vendita esclusivi, così come disciplinata dalla legge 13.4.1999, n. 108 e dal successivo decreto legislativo 24.4.2001, n. 170.

Le imprese richiedenti devono avere sede legale ed operativa in provincia di Pavia.

E' possibile presentare una sola domanda di agevolazione da parte di uno stesso soggetto richiedente.

Le imprese richiedenti devono dimostrare l'integrale applicazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore, di cui al Documento Unico di Regolarità Contabile (DURC).

Per il rispetto dei trattati europei sulla libera concorrenza delle imprese sono ammesse solamente le richieste presentate da imprese che non abbiano cumulato aiuti pubblici per più di € 200.000,00 nell'arco dei tre esercizi finanziari precedenti (regola *de minimis*) secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006.

Articolo 4 - CONDIZIONI DI ESCLUSIONE

Sono escluse le imprese che al momento della presentazione della domanda:

- Non risultino iscritte presso la Camera di Commercio di Pavia;
- Esercitino attività di vendita o somministrazione di alimenti o bevande non rivolte al pubblico (circoli privati, mense, spacci interni o distributori posti in luoghi privati);
- Siano sottoposte a fallimento o ad altre procedure concorsuali.

Articolo 5 - SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese per l'installazione di sistemi di sicurezza, principalmente mirati all'immediata segnalazione alle forze dell'ordine del fatto criminoso in atto ed anche con funzione di prevenzione passiva.

Nello specifico sono ammissibili le spese concernenti:

- a) collegamenti telefonici, telematici ed informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza;
- b) sistemi di videosorveglianza o videoprotezione, nel rispetto del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- c) sistemi telematici antirapina integrati, conformi a quelli previsti da protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno;
- d) sistemi antifurto, antirapina o antintrusione ad alta tecnologia;
- e) sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza;
- f) casseforti o armadi blindati;
- g) cristalli antisfondamento;
- h) inferriate, serrande e porte di sicurezza;
- i) sistemi di pagamento elettronici (POS e carte di credito);
- j) dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna, connessi all'impiego di protezioni che consentono la vista dell'interno;
- k) spese di manodopera.

Tutti i beni oggetto dell'agevolazione devono essere nuovi di fabbrica ed installati nell'unità locale operativa indicata in domanda.

Sono ammissibili all'agevolazione gli investimenti fatturati a partire **dal primo luglio 2008**.

Nel caso di programmi di investimento costituiti da più beni, tale data coincide con la data di emissione della prima fattura.

Sono esclusi dal finanziamento: i canoni e i contratti di manutenzione, il noleggio delle apparecchiature, i materiali di consumo, gli oneri accessori e l'I.V.A.

Articolo 6 - ENTITA' DELL'AIUTO

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente bando sono pari ad € 100.000,00.

Il contributo è concesso sulla base dell'ordine di presentazione delle domande fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'aiuto è fissato nella misura **del 20%** della spesa ammissibile.

La spesa per l'intervento deve avere un valore **minimo di € 1.000,00 e massimo di € 10.000,00**.

Nel caso che gli interventi siano realizzati con contratto di *service* dall'azienda fornitrice, si farà riferimento, per il calcolo del contributo, all'ammontare dell'importo di tale contratto, per il quale l'azienda richiedente potrà utilizzare il contributo una sola volta relativamente a ciascuna unità locale.

L'agevolazione concessa non è cumulabile con altri contributi a fondo perduto, in conto capitale o in conto interessi, eventualmente percepiti dal beneficiario per l'acquisizione dello stesso bene.

I contributi si intendono concessi in regime *de minimis*.

Al fine della completa utilizzazione dello stanziamento, in caso di avanzo di disponibilità per rinunce, minori spese, esclusione dall'erogazione, ecc., saranno ammesse a beneficio ulteriori domande, nell'ordine di arrivo, a condizione che abbiano realizzato gli interventi nei tempi e nei modi stabiliti dal presente bando.

Articolo 7 -PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda in formato cartaceo, compilata in ogni sua parte secondo il fac-simile riportato in allegato al presente bando (ALLEGATO 1), debitamente sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento d'identità, dovrà essere inviata, con raccomandata A/R, indicando nel frontespizio della busta la seguente indicazione: "Bando Saracinesca Sicura", all'indirizzo seguente: PROVINCIA DI PAVIA – ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E FORMAZIONE – UO Attività Produttive- P.zza Italia n. 5 – 27100 Pavia.

Le domande potranno essere presentate a partire dal giorno 22 settembre 2008.

Ai fini della verifica del rispetto dei termini d'invio, **farà fede la data del timbro di spedizione postale.**

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda e per una sola unità locale.

Articolo 8 - ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE DELLE DOMANDE

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande, finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso ai contributi, verrà effettuata dalla Provincia di Pavia che preliminarmente provvederà ad escludere le domande rispondenti ai casi di esclusione previsti dagli artt. 4 e 11.

La Provincia di Pavia provvede a comunicare la concessione del contributo all'impresa beneficiaria.

Alla Provincia di Pavia competono eventuali controlli e verifiche in loco, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni ed autocertificazioni; il beneficiario è tenuto a consentire l'accesso e l'esibizione degli originali delle fatture e della documentazione.

La Provincia di Pavia effettuerà richiesta di integrazione documentale da corrispondere a cura del richiedente entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa. Decorso inutilmente tale termine la domanda si intende tacitamente decaduta.

Non sono ammissibili le domande prive di firma o della fotocopia di valido documento d'identità, ovvero non sanabili rispetto alla mancata, erronea o parziale presentazione di tutti i dati e documenti richiesti (salvo i casi di dati inequivocabilmente ricavabili da altri elementi della domanda), ovvero prive di idoneità tecnica del progetto rispetto alla sua fattibilità e congruità.

Si sottolinea che il finanziamento delle domande seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle stesse, comprovato dal timbro di spedizione postale, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Articolo 9 - CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La richiesta di liquidazione del contributo, compilata in ogni sua parte secondo il fac-simile riportato in allegato al presente bando (ALLEGATO 2), debitamente sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento d'identità, dovrà pervenire all'indirizzo seguente: PROVINCIA DI PAVIA – ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E FORMAZIONE – UO Attività Produttive- P.zza Italia n. 5 – 27100 Pavia **entro 30 giorni dalla realizzazione del progetto.**

Il contributo verrà liquidato in un'unica soluzione, nel rispetto delle tempistiche previste dalle ordinarie procedure di liquidazione in vigore presso il Settore Economico Finanziario della Provincia di Pavia (max 90 giorni).

Articolo 10 - TEMPI DI REALIZZAZIONE

Tutti i progetti ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro tre mesi dal ricevimento della notifica del provvedimento di concessione.

Qualora l'intervento non venga ultimato nel termine sopra indicato, la Provincia di Pavia potrà autorizzare una proroga per non oltre un mese eccezionalmente e per motivate cause di forza maggiore, per una sola volta, previa richiesta da presentarsi prima del termine di scadenza da parte del beneficiario.

Articolo 11 - ESCLUSIONE, REVOCA O RINUNCIA

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- mancanza della firma e/o della fotocopia di documento di identità valido;
- mancato invio della documentazione o di richiesta integrazione.

L'integrazione della documentazione, ove richiesta, dovrà pervenire entro e non oltre 15 giorni dalla data della richiesta stessa.

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti;
- progetto realizzato in modo non conforme rispetto alla domanda approvata;
- mancata presentazione della rendicontazione e/o relativa documentazione nei termini previsti dal presente bando;
- mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi previsti nel presente bando;
- produzione di documenti falsi e/o dichiarazioni mendaci relativi a fatti, stati e qualità dichiarati dalle imprese beneficiarie;
- mancata produzione del DURC.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

In caso di rinuncia il beneficiario è tenuto ad inviare una comunicazione, debitamente sottoscritta e munita di fotocopia di documento di identificazione personale.

Articolo 12 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali richiesti dalla Provincia di Pavia saranno trattati esclusivamente per le esigenze del procedimento amministrativo cui si riferisce il presente bando, nel rispetto degli obblighi di riservatezza sanciti dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al Dirigente del Settore Formazione, Lavoro, Sviluppo e Parità della Provincia di Pavia, nella persona del Dott. Carlo Sacchi.

Articolo 14 - DISPOSIZIONI FINALI

Per avere qualsiasi chiarimento è possibile rivolgersi alla UO Attività Produttive tel. 0382/597608-490-234, fax 0382/597370, e-mail: attivitaproductive@formalavoro.pv.it

Per tutto ciò che non è stato espressamente previsto si rinvia alla normativa di riferimento in vigore.

La Provincia di Pavia si riserva di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, la Provincia di Pavia si riserva la possibilità di rifinanziare il presente bando, procedendo alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande.